

ANTICIPAZIONE QUOTE TFR – NOTA DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Circolare 10/2025

Riferimenti normativi:

Ispettorato del Lavoro, nota prot. n. 616 del 3/04/2025

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nella sua Nota n. 616 del 3/04/2025, ha risposto ad una richiesta di parere in merito alla legittimità della prassi, riscontrata dal personale ispettivo, di anticipo mensile del TFR in busta paga.

L'Ispettorato, acquisito il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ritiene che, in virtù della collocazione sistematica del rimando operato dal decimo comma dell'art. 2120 c.c., *"la pattuizione collettiva o individuale possa avere ad oggetto una anticipazione dell'accantonamento maturato al momento della pattuizione e non un mero automatico trasferimento in busta paga del rateo mensile che, a questo punto, costituirebbe una mera integrazione retributiva con conseguenti ricadute anche sul piano contributivo"*.

Inoltre, tale operazione sarebbe in contrasto con la stessa ratio dell'istituto del TFR, cioè di assicurare al lavoratore un supporto economico al termine del rapporto di lavoro.

In merito alle conseguenze sul piano ispettivo, la nota chiude dicendo che, *"laddove si ravvisino le descritte ipotesi di anticipazione sistematica mensile, il personale ispettivo dovrà intimare al datore di lavoro di accantonare le quote di TFR illegittimamente anticipate attraverso l'adozione del provvedimento di disposizione di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 124 del 2004"*. Se il datore di lavoro non dovesse conformarsi alla disposizione impartita dall'Ispettorato si applicherebbe la sanzione amministrativa di 1.000,00 euro.